

La Locandiera

di
Carlo Goldoni

LA LOCANDIERA è il vertice della prima fase della riforma goldoniana, dove inventa un personaggio che esprime perfettamente l'intelligenza, l'autonomia e la consapevolezza della donna del Settecento.

Un personaggio simbolo di una civiltà oltre che l'espressione di una teatralità che ha cambiato la storia del teatro.

Mirandolina è tutto questo insieme. Il suo segreto è di impersonare una femminilità nella quale ogni epoca si riconosce.

In realtà uno dei motivi principali della suggestione de **LA LOCANDIERA** è lo spunto autobiografico non tanto per i molti amori del Goldoni quanto per la sua vulnerabilità di fronte alla donna capace di essere padrona del suo destino.

E' lei che conduce il gioco dell'amore senza reticenze o ipocrisie, è sempre lei protagonista, nonostante gli uomini siano convinti del contrario.

Mirandolina è padrona della locanda e non ha alcuna intenzione di barattare la sua felicità con un titolo nobiliare che conquisterebbe sposando uno dei tre nobili che la corteggiano.

Quanto al matrimonio con Fabrizio, ritenuto da tanti una soluzione moralistica esso è esattamente il contrario, la conclusione di un coerente atteggiamento. La "libertà" di **Mirandolina** sta proprio nella sua scelta di Fabrizio che non potrà mai diventare un marito oppressivo. Egli sa che **Mirandolina** continuerà ad affermare la sua indipendenza anche davanti a lui e che dovrà comunque tenerne conto.

La commedia è stata scritta nel 1753 da un Goldoni in stato di grazia e che mai prima di allora aveva inventato dei personaggi così precisi nelle psicologie individuali e, nello stesso tempo, così simbolici di una condizione sociale.

ALLESTIMENTO E REGIA

Nella sala comune della locanda si svolge la vicenda. I personaggi, in abiti tradizionali, sono stati curati nei caratteri, nella postura, negli accessori e quant'altro possa identificare l'epoca, la loro condizione e come l'autore li ha voluti al servizio della protagonista. Un uso opportuno delle luci evidenzierà il tutto.

Martedì 19 marzo ore 09.00